



Discipline della comunicazione

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Analisi del linguaggio politico

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01223
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Analisi del linguaggio politico:</i> Liliana Sammarco (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Analisi del linguaggio politico: esame orale
Ricevimento:	Liliana Sammarco: - email: lylit@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Le conoscenze acquisite si trasformano in capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al lavoro di pertinenza, sia per ideare che per sostenere argomentazioni che possano risolvere problemi nel proprio ambito di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si intende acquisire la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione sui temi politici, sociali, economici, scientifici ed etici.

Autonomia di giudizio

La capacità di apprendimento si proietta sugli studi successivi, poiché si attesta un alto grado di autonomia di giudizio.

Abilità comunicative

Si intende acquisire abilità nel sapere comunicare informazioni, idee, problemi, tematiche del linguaggio politico.

Capacità di apprendimento

Si intende acquisire la capacità di apprendimento in modo chiaro e privo di ambiguità nell'intento di porsi sia verso interlocutori non specialisti che verso interlocutori specialisti del proprio settore di studio.

Obiettivi formativi

Analisi del linguaggio politico

Titolo del Corso: Il linguaggio politico della <Filosofia inferiore>: il "mito" ed il "simbolo" nella prassi

comunicativa. Sfera teoretica e sfera della prassi politica.

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di acquisire conoscenza e capacità di giudizi sintetici percettivi, interpretativi dei temi politici, sociali, scientifici ed etici. L'obiettivo formativo di ogni singolo argomento è di tipo intuitivo, in modo da creare collegamenti di pensieri, di conoscenze per evidentemente porre idee o problemi sui temi del linguaggio politico.

ARGOMENTI

Il linguaggio politico ed i linguaggi concettuali. I linguaggi della prassi e della <Filosofia inferiore>: i "miti" ed i "simboli". Il linguaggio politico e l'istituto linguistico: permanenza e innovazione, regole e creatività. La comunicazione e la "teoria dell'errore". Volizione dell'astratto e volizione del concreto. Le modificazioni del linguaggio politico e le modalità della comunicazione nel Novecento: D'Annunzio a Fiume, la nascita della radio, la comparsa della televisione.

Machiavelli e la nascita della scienza politica in Italia. La filosofia della prassi da Antonio Labriola a Giovanni Gentile. Gentile "idealista" e B. Croce "storicista".

Croce ed il metodo storico. Presente e passato nella storiografia contemporanea: il ruolo dell'<analogia>. Pseudoconcetti e filosofia del linguaggio nel Carteggio

Croce - Vossler. La <Filosofia inferiore>: il "mito" ed il "simbolo" nel pensiero di B. Croce. Il dibattito sulle ideologie politiche: Croce e Malagodi nel 1928. Lo storicismo e la teoria della previsione.

Croce a Oxford: liberalismo crociano e liberalismo anglosassone. Società civile, Stato etico e partiti politici. Il Totalitarismo nel XX secolo. La nascita del concetto di "totalitarismo": 1923-1928. La politica come comunicazione e spettacolarizzazione nella seconda metà del Novecento .

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

N. Bobbio, "Stato, governo, società", Einaudi, Torino 1985.

N. Bobbio, "Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica", Roma 2004.

T. Cedroni, L. Dell'Era, "Il linguaggio politico", Roma 2002.

B. Croce, "Etica e politica", Adelphi, Milano 1994.

G. Navarini, "Le forme rituali della politica", Roma - Bari 2000.

G. Sartori, "Elementi di teoria politica", Il Mulino, Bologna 1995.

M. Foucault, "Microfisica del potere", Torino 1977.

E. Gentile, "Le religioni della politica", Roma - Bari 2007.

B. Croce, "Discorsi di varia filosofia", vol.I, Laterza, Bari 1959.

B. Croce, "Conversazioni critiche", Serie IV, Laterza, Bari 1951.

E. Menduini, "I linguaggi della radio e della televisione", Roma - Bari 2002.

E. Novelli, "La turbo politica", Milano 2006.

Drammaturgia musicale

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02662
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Drammaturgia musicale:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Proiezione e ascolto guidato di passi di opere e film.
Metodi di valutazione:	Drammaturgia musicale: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sviluppo della capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le applicazioni della narratologia letteraria all'opera e al sonoro cinematografico al fine di decifrare i messaggi che provengono sia dall'universo dello spettacolo, sia dalle tecniche della pubblicità.

Autonomia di giudizio

Abilità nel proporre analisi di passi d'opera, film e spot, decrittando le stratificazioni, gli intrecci e i contrasti di significato pertinenti all'immagine, alla parola e al suono, al fine di mettere in luce la componente che prevale nell'orientare lo spettatore.

Abilità comunicative

Esercizi guidati di commento alla visione, utilizzando sistemi verbali allusivi per tradurre e comunicare i processi narrativi correlati al lessico specialistico dei codici sonori.

Capacità di apprendimento

Nella fase di preparazione dell'esame il discente è invitato a procedere all'autoverifica, servendosi di

copie di opere e film in CD distribuite durante il Corso come Fonti, cui si allega la relativa Bibliografia. Attività propedeutica che consente di espandere lo studio delle formule di drammatizzazione sonora a qualsiasi tipo di medium ove sia presente la musica.

Obiettivi formativi

Drammaturgia musicale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Appunti dalle lezioni e commento di un'opera e di un film scelti tra i titoli in programma. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare la bibliografia con il docente.

LUIGI ILLICA - GIUSEPPE GIACOSA, Bohème. (libretto dell'opera)

MICHELE GIRARDI, Giacomo Puccini: l'arte internazionale di un musicista italiano, Venezia, Marsilio, 1995, le pp. 109-148.

ENNIO SIMEON, Per un pugno di note. Storia, teoria, estetica della musica per il cinema, la televisione e il video, Milano, Rugginenti, 1995. (o ristampe successive)

SERGIO MICELI, Musica e cinema nella cultura del Novecento, Milano, Sansoni, 2000, pp. 139-156, 329-384.

CESARE ORSELLI, Mascagni coglie l'occasione cinematografica, in Id., Le occasioni di Mascagni, Siena, Barbablù, 1990, pp. 93-103.

SERGIO BASSETTI, La musica secondo Kubrik, Torino, Lindau, 2002.

Istituzioni di economia e teoria dell'impresa

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04018
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15181
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto:</i> Maurilio Caracci (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio e/o in campo, visite in campo
Metodi di valutazione:	Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto: tesina
Ricevimento:	Maurilio Caracci: Presso l'edificio 15. Inviare e-mail per fissare un appuntamento. - email: posta@caracci.net - telefono: 333.4203538

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno sviluppare la conoscenza di tecniche e strumenti adeguati per analizzare le strategie competitive ed espositive della grande distribuzione, con particolare riferimento all'analisi della comunicazione p.o.p.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti che avranno frequentato il laboratorio dovranno essere in grado di utilizzare tecniche e strumenti per analizzare le performances di vendita dei prodotti di largo consumo in relazione ad alcune variabili definite in sede di progettazione del layout espositivo, di definizione dell'assortimento, delle modalità di relazione con il cliente e dei servizi accessori, di implementazione della comunicazione p.o.p., etc.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi eseguiti e degli interventi progettati.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno sviluppare la capacità di esporre i risultati degli studi effettuati all'interno del punto di vendita, anche ad un pubblico non esperto. Dovranno inoltre essere in grado di evidenziare le ricadute strategiche ed operative degli interventi attuabili in un'ottica di marketing.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento sarà concepito in modo da fornire agli studenti strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento delle competenze acquisite, oltre che sviluppare la capacità di selezionare in modo autonomo e consapevole gli strumenti più adeguati per analizzare le strategie espositive delle aziende della G.D.O. ed il comportamento del consumatore all'interno del punto di vendita.

Obiettivi formativi

Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto

Gli obiettivi formativi del laboratorio consistono nell'apprendimento delle tecniche di analisi, ideazione ed applicazione delle strategie delle imprese della grande distribuzione e distribuzione organizzata.

Per ogni argomento indicato di seguito, ci si propone di affinare nello studente competenze strategiche nell'ambito dei sistemi di commercializzazione dei beni di largo consumo.

Definizione dell'area di attrazione del punto vendita

Studio delle variabili interne al punto vendita

La comunicazione POP

Il layout del punto vendita

La distribuzione negli scaffali

Le trattative con i fornitori e gli effetti sull'assortimento

L'analisi marginale dei profitti

Front line e relazioni con il cliente

Casi aziendali

ESERCITAZIONI

Gli studenti saranno invitati a sperimentare sul campo le varie tecniche apprese in aula

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

East R., Wright M., Vanhuele M. (2009), Comportamento del consumatore. Applicazioni per il marketing. Ed. Apogeo, Milano

Pellegrini D., Dolciotti I (2001) Store check. La gestione dell'informazione nel punto vendita. Ed. Franco Angeli, Milano

Dispense su argomenti specialistici saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni.

Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08110
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale:</i> Francesca Correnti (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale: esame scritto
Ricevimento:	Francesca Correnti: Previo appuntamento telefonico - email: francesca.correnti@unipa.it - telefono: 3204038397

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

APPROFONDIMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE ATTRAVERSO L'ANALISI DI ALCUNI MODELLI TESTUALI RICHIAMANDO L'ATTENZIONE SU ALCUNI METODI UTILI AL FINE DI ACQUISIRE UNA MIGLIORE PADRONANZA DELLA SCRITTURA STESSA.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CAPACITÀ DI ELABORAZIONE DI TESTI CHE PIÙ FREQUENTEMENTE SI È CHIAMATI A PRODURRE SENZA TRASCURARE LA QUALITÀ E LA MISURA DEGLI ELEMENTI CHE LI COMPONGONO.

Autonomia di giudizio

ESSERE IN GRADO DI PRODURRE TESTI ALLA LUCE DELL'ESPERIENZA ACQUISITA DURANTE IL CORSO ED ESPRIMERE UN GIUDIZIO CRITICO SULLE PROPRIE CAPACITÀ ESPRESSIVE .

Abilità comunicative

CAPACITÀ DI ELABORAZIONE E DI ESPOSIZIONE CHIARA DEI SAPERI ACQUISITI.

Capacità di apprendimento

CAPACITÀ DI TESAURIZZARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE ATTRAVERSO STUDI E APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI

Obiettivi formativi

Laboratorio di scrittura in lingua italiana professionale

OBIETTIVO SARÀ QUELLO DI FORNIRE GLI STRUMENTI ADEGUATI PER LA PRODUZIONE DI TESTI DIVERSIFICATI E FONDAMENTALI IN QUANTO PARTE DEL LAVORO PROFESSIONALE.

NELLO SPECIFICO SI PROPORRÀ LO STUDIO DI ALCUNI TESTI E LA CONSEGUENTE RIFLESSIONE SULLE CARATTERISTICHE DI OGNUNO E SU CIÒ CHE FA DI UN ELABORATO, BREVE O PROLISSO, ELEMENTARE O COMPLESSO, UN TESTO CAPACE DI TRASMETTERE EFFICACEMENTE L'IMPLICITO MESSAGGIO. INOLTRE CI SI SOFFERMERÀ SUI PUNTI DELLA GRAMMATICA ITALIANA CHE SUSCITANO MAGGIORI DUBBI E SULL'UTILIZZO APPROPRIATO DEI DIVERSI CODICI E REGISTRI LINGUISTICI.

Riepilogo degli argomenti fondamentali della grammatica italiana: esercitazioni mirate (genere e numero, articoli, punteggiatura, aggettivi, pronomi, verbi, analisi logica e grammaticale).

Tecniche di realizzazione di un testo; gli elementi della comunicazione. Esercitazioni: utilizzo appropriato di codici e registri; capacità di individuare all'interno di un testo i singoli elementi che contraddistinguono la comunicazione (mittente, messaggio, destinatario, codice, referente e canale).

Testi descrittivi. Esercitazioni: descrizione oggettiva, descrizione soggettiva; prosopografia; cronaca sensoriale; curriculum vitae.

Testi informativi/espositivi. Esercitazioni: articolo di cronaca informativo; articolo di cronaca espositivo; verbale.

Testi argomentativi. Esercitazione: elaborazione di testi argomentativi utilizzando di volta in volta le diverse strategie proposte (logica, induzione, deduzione, analogia e inclusione).

Testi narrativi. Esercitazioni: analisi di un testo narrativo distinguendo con precisione le caratteristiche peculiari (ambientazione, evento, conclusione, fabula e intreccio, tempo e spazio, personaggi).

Testo poetico. Esercitazioni: verso; computo sillabico; strofa; rima; il canto carnascialesco e il sonetto.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

F. Correnti, "Verba manent ... scripta volant", Palermo, Pietro Vittorietti, 2008.

L. Serianni, Grammatica italiana, Torino, Utet, 1999.

Letteratura e civiltà slava

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04402
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIIN/21
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura francese

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04406
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura inglese

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04416
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura italiana

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale, tesina
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti epistemologici della ricerca letteraria e del processo storico-letterario di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni metodi e temi d'avanguardia di questo campo di studi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nello studio e nell'analisi dei testi letterari in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni critiche utili a delineare nuove prospettive in questo campo di studi

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di raccogliere e interpretare, attraverso l'attenta lettura ed analisi dei testi, i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e più ampi possibile, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi

Abilità comunicative

Sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti con proprietà linguistica adeguata e funzionale griglia argomentativa

Capacità di apprendimento

Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un



alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi *Letteratura italiana*

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Letteratura spagnola

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04482
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura spagnola:</i> Giuseppe Leone (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Letteratura spagnola:
Ricevimento:	Giuseppe Leone: Al termine delle lezioni - email: giuseppeleone-@libero.it - telefono:

Obiettivi formativi

Letteratura spagnola

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Letteratura tedesca

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04488
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letterature comparate

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua francese

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04664
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua spagnola

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04718
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04736
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni



Linguistica italiana

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04777
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Metodologia della critica della musica

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05102
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della critica della musica:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Metodologia della critica della musica: esame orale, tesina
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di ascoltare la musica, ossia di individuare i nessi del percorso narrativo in essa contenuto, anche senza strumenti tecnici o con poche conoscenze, utilizzando gli strumenti delle recenti acquisizioni nel campo della musicologia: studio del paesaggio sonoro, o semiosfera sonora, studio delle applicazioni della narratologia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di 'raccontare' la musica in termini extramusicali, mediante i linguaggi 'allusivi' della critica

Autonomia di giudizio

Capacità di affrontare singoli casi di musica classica, pop e jazz, applicando chiavi di lettura adeguate ai diversi generi della critica musicale e in relazione alla gamma dei possibili fruitori: periodico specialistico - ascoltatore erudito, quotidiano e radio - pubblico generico, amatoriale, interessato.

Abilità comunicative

Capacità di sapere adeguare il linguaggio agli standard del medium prescelto nelle fasi di simulazione durante lo svolgimento del corso: rivista, quotidiano, radio e/o televisione.

Capacità di apprendimento

Capacità di intraprendere una ricerca bibliografica e discografica ai fini dello studio di aspetti particolari della musica, ove siano intrecciabili il discorso estetico, storico e interpretativo

Obiettivi formativi

Metodologia della critica della musica

Gli obiettivi sono: 1 percorrere la storia della critica musicale, 2 verificare attraverso le conoscenze storiche ed estetiche il valore di celebri saggi critici, confrontando le attuali conoscenze con il sapere e la terminologia del passato esperibili negli scritti in esame, 3 verificare i tratti performativi più evidenti alla luce di una storia dell'interpretazione

ARGOMENTI

Statuto della disciplina, campi di applicazione, diversità di approccio ai generi della musica colta , pop e jazz

Critica letteraria, artistica e musicale: confronti

La nascita della critica musicale, i diari di viaggio, la pubblicistica del XVIII sec.

Critica romantica ed estetica

Il programma di sala, storia dell'associazionismo

Positivismo, storicismo e critica nell'Ottocento: la musicologia

L'interpretazione come problema estetico ed ermeneutico

Sociologia e musica prima e dopo Adorno

Ascolto di brani di musica classica, esegesi dei testi critici famosi dei secoli XIX e XX sugli stessi brani, commento storico sulle caratteristiche estetiche e storiografiche dei testi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Gli articoli Critica e Interpretazione in Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti. Il lessico, Torino, UTET, 1983, vol. I, pp. 732-735, vol. II, pp. 540-544.

IVANO CAVALLINI, Genio, imitazione, stile sentimentale e patetico. Gianrinaldo Carli e Tartini: le prospettive della critica tartiniana nella seconda metà del Settecento, in Tartini: il tempo, le opere, a c. di A. Bombi e M. N. Massaro, Bologna, il Mulino, 1994, 229-246.

LUCA ZOPPELLI, Lo "stile sublime" nella musica del Settecento: premesse poetiche e recettive, in «Ricerca», II, 1990, pp. 71-94.

GUIDO MARIA GATTI, L'interpretazione musicale, in La Rassegna musicale. Antologia critica, a cura di L. Pestalozza, Milano, Feltrinelli, 1966, pp. 485-491.

ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968, i paragrafi: «Il musicista romantico di fronte alla musica», «Hanslick e il formalismo», «La storiografia tra romanticismo e positivismo», «Positivismo e musicologia», «Il problema dell'origine della musica»; il capitolo «L'idealismo e l'estetica musicale». Selezione e commento di saggi d'autore dal XIX al XX secolo su pagine di Tartini, Mozart, Beethoven, Berlioz, Mahler, Schoenberg e su celebri interpreti come Toscanini, Callas etc.

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05140
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia e tecnica della ricerca sociale:</i> Alberto Trobia (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Le esercitazioni in aula saranno integrate nelle lezioni frontali. Considerata la tipologia dell'insegnamento, le lezioni avranno natura teorica e pratico-applicativa
Metodi di valutazione:	Metodologia e tecnica della ricerca sociale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: alberto.trobia@poste.it - telefono: 347-6105117

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei paradigmi, degli approcci, del metodo e delle tecniche di rilevazione e analisi dei dati nella ricerca sociale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di progettare una ricerca empirica nell'ambito delle scienze sociali e di prendere tutte le decisioni critiche richieste: scelta del tipo di ricerca, operativizzazione dei concetti, scelta delle unità di analisi, costruzione del campione e degli strumenti di rilevazione

Essere in grado di scegliere gli approcci e le tecniche più adeguate di rilevazione e analisi dei dati rispetto a un determinato obiettivo conoscitivo

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare e commentare i risultati prodotti dall'analisi dei dati

Abilità comunicative

Essere in grado di redigere un report di ricerca

Capacità di apprendimento

Essere in grado di comprendere le strategie metodologiche impiegate in gran parte della letteratura sociologica

Capacità di leggere criticamente un report di ricerca sociale e le scelte metodologiche ivi riportate
Capacità di seguire corsi avanzati di metodologia e tecniche della ricerca sociale

Obiettivi formativi

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Il corso intende introdurre gli studenti alle principali tecniche di raccolta e analisi dei dati nella ricerca sociale, all'insegna di un approccio quali-quantitativo ed attraverso numerosi esempi concreti. Esso si articola in due itinerari complementari di 3 CFU (20 ore) ciascuno: (I) Fondamenti e (II) Strumenti d'analisi.

ARGOMENTI

Conoscenza scientifica e conoscenza sociologica: i paradigmi della ricerca

Qualità e quantità - Micro e macro - Diacronico e sincronico

Tipi di ricerca - Fasi della ricerca

Tecniche di rilevazione

Il campionamento: teoria e pratica

La "buona" ricerca sociale: validità, attendibilità, triangolazione

L'analisi computer-assistita

L'analisi delle interviste strutturate

Il focus group e l'analisi di rete

Analizzare la stampa (analisi del contenuto etnografica e ACL)

Il fenomeno della tossicodipendenza da eroina in una società artificiale

TESTI CONSIGLIATI

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

o Trobia A., La ricerca sociale quali-quantitativa, FrancoAngeli, Milano, 2005 (escluso il cap. 4)

o Trobia A. (a cura di), Sociologia del cinema fantastico. Il Signore degli Anelli in Italia: audience, media, mercato, Kaplan, Torino, 2008 (esclusi i capitoli 1, 2, 3, 4, e 11).

o Trobia A., "Questionnaire", in Encyclopedia of Survey Research Methods, Sage, London, 2008 (fotocopie fornite dal docente o scaricabili dalla pagina-docente del sito della Facoltà)

Dispense fornite dal docente scaricabili dal sito della Facoltà

Organizzazione aziendale

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	89616
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Retorica

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10696
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Semiotica delle arti

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06415
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia contemporanea + Elementi di storia sociale

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06719
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia contemporanea + Elementi di storia sociale:</i> Antonino Blando (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali (20 ore)
Metodi di valutazione:	Storia contemporanea + Elementi di storia sociale: esame orale
Ricevimento:	Antonino Blando: Mercoledì, ore 9-13. Piazza Bologni 8, 1° piano - email: antonino.blando@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o 1) Acquisizione di capacità espositive chiare e corrette, anche coll'uso dei linguaggi settoriali.
- o 2) Acquisizione di capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, e organizzazione di contenuti.
- o 3) Acquisizione di autonomia di applicazione, correlazione dei dati, e nel metodo di studio.
- o 4) Uso corretto e finalizzato del libro di testo e delle letture integrative

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- 1) conoscenza di azioni, fatti, spazi e tempi storici interrogati dal presente (conoscenze e competenze dello statuto epistemologico);
- o 2) capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa);
- o 3) padronanza del linguaggio storico e di quello delle scienze ausiliarie;
- o 4) sviluppo del senso storico, nella complementarietà fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione);

Autonomia di giudizio

- 1) conoscenza di contenuti, argomenti, lessico (non in senso nozionistico) e comprensione. sono questi i due obiettivi minimi da raggiungere e da cui partire per lo sviluppo di ulteriori abilità;
- o 2) uso di una terminologia tecnica e lessico appropriato; capacità espositive chiare e di produzione;
è questo il livello dell'applicazione che si congiunge con quello dell'esposizione, essendo le abilità espositive, di organizzazione dei contenuti e di produzione della lingua gli ambiti applicativi privilegiati dalle discipline umanistiche;
- o 3) capacità di approfondimento analitico, di elaborazione e sintesi, di valutazione personale.

Abilità comunicative

- 1) individuazione e definizione critica delle modalità in cui l'esperienza si è presentata nella storia nei rapporti storico-teoretici fra storiografia e scienze umane (conoscenze e competenze di statuto epistemologico).
- o 2) capacità di cogliere la struttura storicizzata della "verità" (problematicità di analisi interpretativa);
- o 3) uso contestualmente adeguato e preciso del linguaggio nella consapevolezza dell'unità culturale fra linguaggio, azione e realtà;
- o 4) capacità di cogliere la struttura sistemica di una teoria e di confronto fra le strutture storiografiche fino ad acquisire una pragmatica capacità di pensare e agire con modelli diversi selezionati motivatamente (valutazione).

Capacità di apprendimento

- 1) conoscenza dei contenuti relativi a autori, sistemi di pensiero, fatti e processi storici;
- o 2) comprensione e capacità di spiegazione (o confronto) dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti;
- o 3) competenza nell'individuare i costituenti logici di un problema, un'argomentazione, un processo storico;
- o 4) conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche.

Obiettivi formativi

Storia contemporanea + Elementi di storia sociale

Il corso intende dare una profondità storica ai media, collegandoli in una complessiva storia della comunicazione, a parte dall'invenzione della stampa sino al sistema attuale dei mezzi di comunicazione di massa. Il corso persegue, quindi, l'obiettivo specifico di formare studenti dotati delle seguenti competenze e capacità: avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche; una conoscenza specifica del pensiero e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche; una formazione specialistica approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia dei mass media nelle sue differenti dimensioni, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; autonoma capacità di critica nel campo della comunicazione storica.

Tappe di questo percorso saranno i seguenti nodi:

- 1) Dal libro al giornale
- 2) L'opinione pubblica
- 3) L'industria culturale
- 4) Dal cinema alla televisione
- 5) Il villaggio globale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Asa Briggs e Peter Burke, Storia sociale dei media, Il Mulino, Bologna 2007

Storia del cinema

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06730
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia del cinema:</i> Simone Arcagni (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e proiezioni
Metodi di valutazione:	Storia del cinema: esame orale
Ricevimento:	Simone Arcagni: Dopo le lezioni o concordando via mail con il docente - email: simonearcagni@gmail.com - telefono: 091-6561006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di muoversi nella storia del cinema e in particolare nelle forme e nelle pratiche che caratterizzano il cinema contemporaneo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Orientarsi nella teoria cinematografica (nello specifico sul cinema postmoderno) applicandola a singoli esempi e quindi radicandola all'analisi cinematografica

Autonomia di giudizio

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti all'interno di uno sguardo più generale sulla teoria e la storia del cinema

Abilità comunicative

Usare con sufficiente disinvoltura un lessico cinematografico

Capacità di apprendimento

Lo studente deve saper usare i testi sia teorici che specificatamente cinematografici (i film)

Obiettivi formativi

Storia del cinema

Il corso si focalizza sul cinema contemporaneo affrontando la teoria del cinema postmoderno e cercando di individuare i grandi temi e le forme che caratterizzano il cinema degli ultimi vent'anni.

Nel focalizzare l'attenzione sul cinema contemporaneo non si mancherà di riflettere sulle svolte e i temi più rilevanti della storia del cinema.

Lo studente dovrà avere un quadro di riferimento della storia del cinema e acquisire nozioni più specifiche su alcune dominanti del cinema contemporaneo e nel particolare delle forme del cinema cosiddetto "postmoderno".

ARGOMENTI

Introduzione alla storia del cinema
Elementi del cinema contemporaneo
Guerre stellari di George Lucas
Strade perdute di David Lynch
Pulp Fiction di Quentin Tarantino

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Laurent Jullier, Il cinema postmoderno, Kaplan, Torino 2007
Altre letture verranno consigliate durante il corso

Storia dell'arte contemporanea

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06813
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte contemporanea:</i> Gabriella De Marco (Professore ordinario) <i>Storia dell'arte contemporanea:</i> Maria Antonietta Malleo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, eventuali visite guidate mostre d'arte contemporanea.
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte contemporanea: esame orale Storia dell'arte contemporanea:
Ricevimento:	Gabriella De Marco: Al termine delle lezioni. Da concordare con il docente per il primo semestre (gabriella.demarco@unipa.it; gademarco@tiscali.it). Per i tesisti su appuntamento (gabriella.demarco@unipa.it gademarco@tiscali.it). - email: gademarco@tiscali.it; gabriella.demarco@unipa.it - telefono: Maria Antonietta Malleo: Il ricevimento va concordato con la docente per posta elettronica. - email: antoeile@libero.it - telefono:

Obiettivi formativi

Storia dell'arte contemporanea

Il corso di Storia dell'Arte contemporanea relativamente all' A.A 2009-2010 si articolerà su due aspetti tra loro complementari: il primo aspetto riguarderà l'inquadramento metodologico volto allo studio della disciplina e comprenderà una serie di lezioni frontali volte all'acquisizione degli strumenti base per la lettura delle opere d'arte mentre il secondo aspetto, come consuetudine in un corso universitario, riguarderà l'approfondimento di un tema diffuso nella ricerca figurativa nel periodo cronologico trattato. Sarà approfondito, in particolare, il tema delle Maschere della Commedia dell'arte nella cultura italiana tra Ottocento e Novecento in relazione alla coeva ricerca teatrale e letteraria

.L'articolazione del corso in due momenti di approfondimento(uno mirato alla padronanza di una metodologia di base l'altro volto all'approfondimento, con taglio comparatistico, di un motivo iconografico particolarmente diffuso tra la fine dell'Ottocento e i primi trent'anni del secolo successivo consentirà di raggiungere alcuni obiettivi formativi fondamentali per lo studio dell'arte contemporanea. In particolare, il principale obiettivo che s'intende raggiungere è quello volto alla capacità di applicazione -da parte dello studente- di una corretta metodologia di approccio alla disciplina unitamente all'acquisizione di una conoscenza esaustiva dei principali movimenti e personalità dell'arte e dell'architettura internazionale dal XIX secolo ai nostri giorni. Infine l'approfondimento di un aspetto tematico qual è quello della diffusione della maschera della commedia dell'arte ha come obiettivo quello di fornire allo studente una chiave di avvicinamento alla disciplina al di fuori della tradizionale e imprescindibile impostazione manualistica.

Introduzione allo studio della disciplina

"Come si legge un'opera d'arte" (datazione, autenticità, autografia, contestualizzazione, analisi dei materiali e delle tecniche, analisi dei nuovi procedimenti, ecc.).

Approfondimento del corso sulle maschere .

La maschera come metafora tra l'essere e l'apparire. Le maschere della Commedia dell'arte nella pittura: analisi del successo di una nuova iconografia. Ritratto dell'artista...come saltimbanco. Le fonti letterarie e teatrali (Baudelaire, Verlaine, Apollinaire, Craig, ecc)

Si invia al campo precedente

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Un manuale di apertura internazionale dal Romanticismo al 1945 (si consiglia l'edizione aggiornata del manuale di G.C. Argan)

Per il corso sulle maschere: l'edizione italiana di J. Starobinski, Ritratto dell'artista come saltimbanco, Torino, Bollati Boringhieri

(ultima edizione); G. De Marco, Le maschere della Commedia dell'arte nella pittura francese in La maschera e il volto, a cura di M. G. Messina " Ricerche di Storia dell'arte" , a. 1989, pp., 40-54.

N.B.

L'articolo della docente (consultabile solo nelle biblioteche specialistiche) sarà messo a disposizione degli studenti (come estratto) a partire dall'inizio delle lezioni sia presso il plesso di viale delle Scienze sia presso l'edificio di via Pascoli.

Obiettivi formativi

Storia dell'arte contemporanea

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia della radio e della Tv

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teatro e drammaturgia dell'antichità

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07157
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teatro e drammaturgia dell'antichità:</i> Licia Adalgisa Callari (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Teatro e drammaturgia dell'antichità: esame orale
Ricevimento:	Licia Adalgisa Callari: Lunedì ore 9-11 Viale delle scienze, edificio 15, piano V - - email: liciaadalgisa.callari@unipa.it - telefono: 09123863320

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di elementi di storia del teatro greco e latino; lettura critica delle tragedie e commedie scelte; capacità di interpretazione e re-interpretazione dei testi per un teatro inteso come fenomeno di comunicazione sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di conoscere e comprendere il fenomeno teatrale dell'antichità classica e i suoi aspetti mitici, culturali e simbolici in una prospettiva storico-antropologica.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare i diversi piani di comunicazione che i testi classici presentano anche in chiave di una possibile attualizzazione del mito.

Abilità comunicative

Capacità di esporre quale destinatario il messaggio del poeta tragico e/o comico, dando prova di utilizzare strumenti critici soggettivamente elaborati.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di approfondire, utilizzando le conoscenze acquisite durante il corso, gli argomenti trattati con la consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie del settore e di capire l'importanza di sviluppare una sempre maggiore capacità critica.

Obiettivi formativi

Teatro e drammaturgia dell'antichità

Titolo del Corso: Dal caos all'armonia nel segno di Dioniso

ARGOMENTI

Programma e obiettivi del corso

Elementi di storia del teatro greco

Rapporto tra dimensione teatrale e dimensione dionisiaca

La tragedia del v secolo e i poeti tragici

La commedia greca: da Aristofane a Menandro

Rapporto tra teatro e società a Roma

Elementi di storia del teatro latino

Ludi scaenici e ludi circenses

Il teatro della Repubblica e il teatro dell'Impero

Lettura, interpretazione e possibili re-interpretazioni delle Baccanti di Euripide e delle Rane di Aristofane

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

G.Guidorizzi (a cura di), Introduzione al teatro greco, Mondadori Università G.Chiarini-F.Mosetti

Casaretto, Introduzione al teatro latino, Mondadori Università

Le edizioni dei testi delle Baccanti di Euripide e delle Rane di Aristofane sono a scelta dello studente

Teoria della letteratura

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teoria e tecniche dei nuovi media

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07457
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Elementi di sociologia dei processi culturali

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Elementi di sociologia dei processi culturali:</i> Gabriella Polizzi (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Elementi di sociologia dei processi culturali: esame scritto
Ricevimento:	Gabriella Polizzi: Dall'A.A. 2011-2012 la docente è in servizio presso l'Università degli Studi di Enna "Kore", dove riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle 18.30 nel suo studio presso il Plesso di Psicologia e Scienze della Formazione, piano terra. - email: gabriella.polizzi@unikore.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Durante il corso lo studente acquisirà conoscenza dei principali concetti teorici della sociologia dei processi culturali, propedeutici alla comprensione e ad una lettura consapevole dei fenomeni di produzione, distribuzione e ricezione della cultura.

Tali argomenti toccano da vicino la dimensione "mediata" della cultura, introducendo in tal modo lo studente al campo della ricerca sulla comunicazione, in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente applicherà le conoscenze teoriche acquisite nella prima parte del corso alla "lettura" dei processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura, confrontandosi, in particolare, con lo studio di odierni fenomeni culturali "mediati" dagli attori dell'industria culturale, che lo studente, in prima persona, sperimenta nella sua esperienza di vita quotidiana.

Attraverso tali applicazioni, lo studente irrobusterà la propria capacità di adattare ciò che ha appreso all'analisi di contesti simili.

Autonomia di giudizio

Attraverso l'illustrazione di alcuni casi di studio lo studente sarà chiamato a confrontarsi con alcune

tematiche odierne relative alla costruzione sociale della cultura, potenziando in tal modo la sua capacità di interpretazione autonoma dei fenomeni culturali e, più specificamente, comunicativi.

Abilità comunicative

Durante il corso lo studente acquisirà padronanza del lessico specifico, in particolare con riferimento all'ambito delle teorie sociologiche che hanno trattato i fenomeni di produzione, distribuzione e ricezione della cultura.

L'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, affiancato da dibattiti in aula su questioni attuali, irrobustirà le capacità comunicative dello studente, preparandolo anche a svolgere - dopo la laurea - attività di consulenza sulla comunicazione a contatto con operatori pubblici e privati e ad inserirsi in qualità di esperto in comunicazione nelle istituzioni politiche, amministrative, museali, sanitarie, scolastiche che ne richiedano la presenza.

Capacità di apprendimento

Il corso tenderà a sviluppare nello studente consapevolezza e capacità di apprendimento delle problematiche connesse alla produzione, distribuzione e ricezione della cultura come fenomeni socialmente costruiti e "mediati" dai mezzi della comunicazione di massa e, più recentemente, dai nuovi media, specie con riferimento alla situazione italiana.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica + Elementi di sociologia dei processi culturali

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei fenomeni culturali da una prospettiva sociologica.

Attraverso la trattazione di diverse tradizioni sociologiche, verranno illustrati alcuni concetti teorici basilari alla comprensione del rapporto tra cultura e società, in tal modo esplicitando il carattere socialmente costruito di entrambe.

Da autori classici del pensiero sociologico alla più recente ricerca empirica, il corso intende fornire agli studenti un quadro delle tematiche più dibattute in questo ambito di studi, quali quelle relative ai processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura, alla costruzione culturale dei problemi sociali, fino ad arrivare a toccare la questione dell'impatto culturale dei media, con specifico riferimento ad Internet.

Tali argomenti toccano da vicino la dimensione "mediata" della cultura, introducendo in tal modo lo studente al campo della ricerca sulla comunicazione, in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea in Discipline della comunicazione

1) Concetti introduttivi alla disciplina

Obiettivi formativi

Conoscere e comprendere i costrutti teorici introduttivi allo studio:

- del concetto di cultura;
- del rapporto tra cultura e società;
- del modello teorico noto come "diamante culturale".

Cominciare ad acquisire il linguaggio specifico alla disciplina

2) Il significato culturale

Obiettivi formativi

Conoscere e comprendere il rapporto tra cultura e società, come tematizzato all'interno di differenti tradizioni sociologiche, quali le seguenti:

- la teoria del riflesso;

- la sociologia marxiana;
 - la sociologia funzionalista;
 - la sociologia weberiana.
- 3) La cultura come creazione sociale.

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere i fenomeni di:

- produzione collettiva della cultura;
- innovazione culturale e cambiamento sociale.

4) Produzione, distribuzione e ricezione della cultura

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere le caratteristiche dei processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura, applicando i concetti teorici appresi allo studio delle rappresentazioni sociali costruite dai mezzi della comunicazione di massa e dai nuovi media, che lo studente sperimenta in prima persona

5) La costruzione culturale dei problemi sociali

Obiettivo formativo

Apprendere la natura "socialmente costruita" propria dei problemi sociali, con particolare riferimento al tema della costruzione di un'identità collettiva e di un movimento sociale.

6) Cultura e organizzazioni

Obiettivi formativi

Conoscere e comprendere le principali questioni relative alle culture organizzative

7) La cultura in un mondo connesso

Obiettivi formativi

Conoscere e comprendere l'impatto culturale di Internet ed i fenomeni di costruzione di una cultura globale ad esso legati.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Griswold W. (2004), "Sociologia della cultura", il Mulino, Bologna.

Il programma ed i testi consigliati per il modulo di "Teoria e tecniche della comunicazione pubblica", tenuto dal Prof. Vincenzo Pepe, sono contenuti nella sua pagina personale.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo